

## Sabato santo 2019

Carissimi in questa santa notte abbiamo ascoltato, detto e cantato che Cristo crocifisso è risorto. Tra poco rinnovando il nostro battesimo diremo che «crediamo nella risurrezione della carne». Ma che cos'è la risurrezione?

Come abbiamo sentito nel Vangelo, per gli apostoli *«quelle parole parvero loro come un vaneggiamento e non cedettero ad esse»*. Anche noi come loro facciamo fatica a credere nella risurrezione del Signore e nella nostra risurrezione. Se il Natale, la nascita di Gesù possiamo immaginarla, la risurrezione esce dall'orizzonte delle nostre esperienze, così che ci sembra a volte di non capire.

Nella veglia la risurrezione viene espresso attraverso tre simboli: **la luce, l'acqua e il canto nuovo (alleluia)**.

Innanzitutto c'è **la LUCE**. Abbiamo sentito nel racconto della creazione: «sia la luce!». E' l'immagine di Dio, eterna luce, vita e verità. Con la luce Dio crea il mondo, e per questo **la risurrezione si può pensare come un'irruzione di luce**, una nuova creazione dove nelle tenebre della morte e del peccato Dio Padre dice: «sia la luce!». Questa luce è Cristo, la luce che illumina ogni uomo.

In che modo Dio separa la luce dalle tenebre? Con la Parola: «sia la luce!» e luce fu. Nella risurrezione Cristo è come una Parola che illumina, riscalda e indica la strada della vita eterna. Se noi percorriamo quella strada risorgeremo.

A volte ci sentiamo disorientati tra tanti fatti e notizie che entrano nella nostra vita. Dove andare? In base a che cosa regolarci? Ecco la luce, Cristo Risorto!

Preghiamo allora perché il piccolo lume della candela che Gesù ha acceso in noi, la luce della sua Parola non si spenga mai in noi.

Il secondo segno è **l'ACQUA**. L'acqua è segno del mare, della forza che minaccia l'uomo e alla quale Dio ha posto un limite. Nella risurrezione ci saranno nuovi cieli e nuova terra, ma non ci sarà il mare, ovvero non si sarà più morte che Gesù ha vissuto sulla croce. **La risurrezione è una rinascita, una vita dove non c'è più la morte**. Infatti l'acqua è anche immagine della sorgente di acqua fresca, quella che disseta e dona vita all'uomo e alla terra.

Questo significa che il battesimo non è solo un bagno, una purificazione, ma è una nuova nascita.

Per questo preghiamo il Signore che ci ha battezzati in Lui di poter essere attingere sempre alla sorgente d'acqua pura, fresca che è in noi, ed è la vita e la carità di Gesù.

Infine l'ultimo segno è il canto nuovo, **il canto dell'alleluia**.

Quando l'uomo sperimenta una grande gioia, non può contenerla e canta; ma quando l'uomo sperimenta la gioia della speranza di una vita oltre la morte canta l'alleluia. **La risurrezione è un'esperienza di gioia profonda**.

Lo abbiamo visto nell'Esodo, passato il mar Rosso, scampati dalla morte e liberi dalla schiavitù del faraone il popolo d'Israele canta.

Anche noi cantiamo perché la potenza di Dio ha risuscitato Gesù e uniti a lui, anche noi siamo dei risorti.

Chiediamo che la mano di Gesù e la sua risurrezione afferrino saldamente il nostro cuore e la nostra mente, per non dimenticare mai che la risurrezione è il nostro futuro che orienta il nostro cammino, è la nostra luce per superare i momenti più bui, è l'acqua che disseta la nostra sete di vita e di felicità, è il canto nuovo della nostra speranza più grande di ogni male e di ogni avversità.